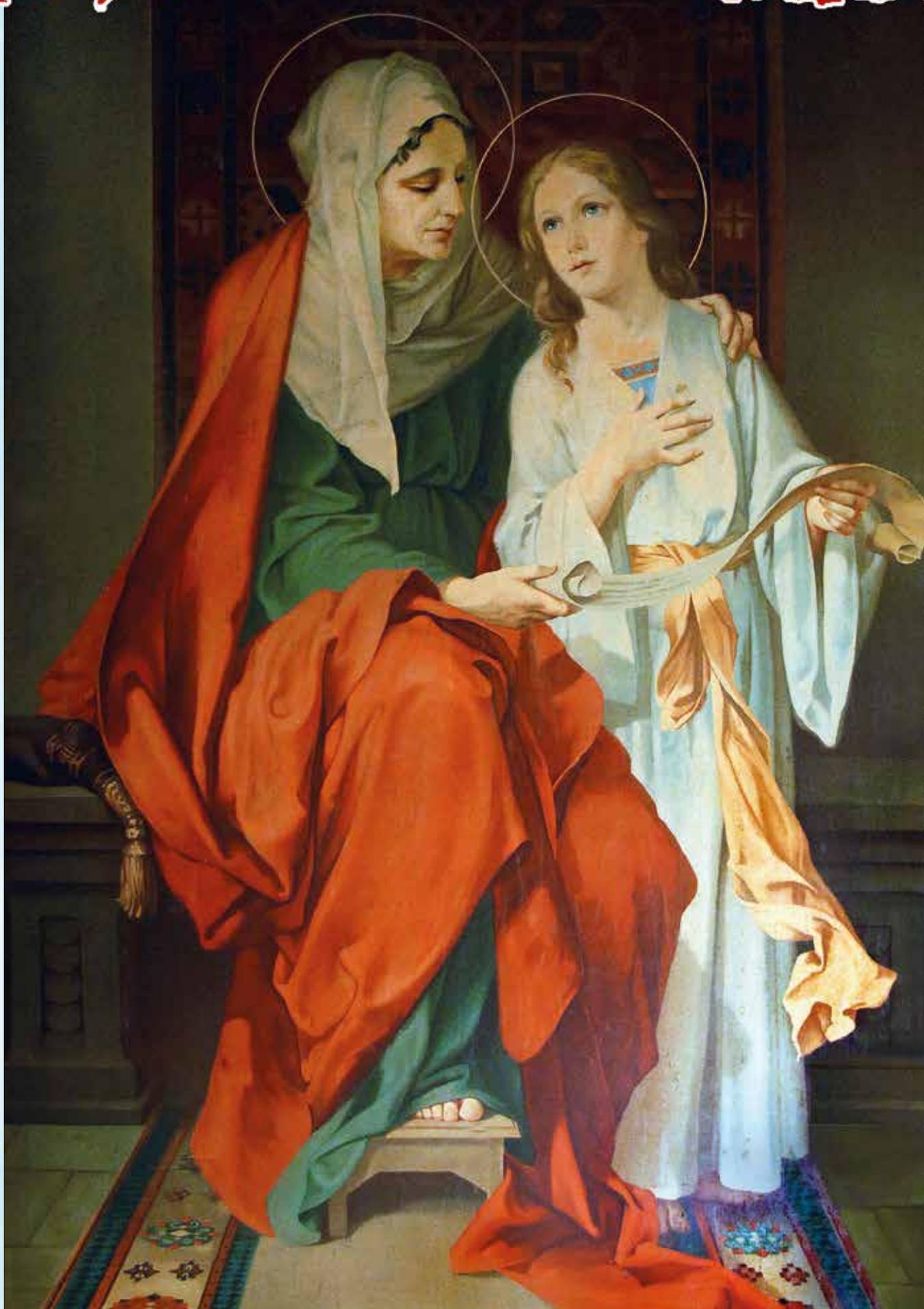


INCONTRO

di Bonate Sotto

Anno XXXI - N° 4 Maggio 2020
Mensile della comunità



orario delle SS. Messe e possibilità di Confessioni

Lunedì.....ore 8.30 - 20.00

Martedìore 8.30 - 20.00

Mercoledìore 8.30 - 20.00

Giovedì.....ore 8.30 - 20.00

Venerdì.....ore 8.30 - 18.00

Sabatoore 8.30 - 18.00 (prefestiva)

Domenicaore 7.00 - 9.00 - 10.30 - 18.00

Confessioni: mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 11
sabato dalle ore 15.30 alle ore 17

Visita personale

(la chiesa rimane aperta ogni giorno feriale dalle 9.00 alle 11.00)

Catechesi del parroco: il martedì ore 8.30

indirizzi e telefoni

Mons. Valter Pala - Parroco

Via S. Sebastiano, 1

tel. 035 99.10.26

E-mail: bonatesotto@diocesibg.it

Don Francesco Sanfilippo

Via G. Donizetti, 2

tel. 035 52.39.44

E-mail don Francesco: oratoribonatesotto@gmail.com

E-mail segreteria Oratorio: segret.osg@gmail.com

www.parrocchia-sacrocuore.it

Scuola Materna "Regina Margherita"

Via A. Locatelli, 1

tel. 035 99.10.68

Centro di Primo Ascolto

tel. 035 49.43.497

apre tutti i mercoledì dalle 16 alle 18

Farmacia Lucini

tel. 035 99.10.25

Farmacia Dottoresse Criber

tel. 035 49.42.891

Ambulanza / Croce ROSSA

tel. 035 99.44.44

Guardia Medica

tel. 035 3535

COPERTINA: La Madonna con sua madre Sant'Anna
(quadro in sagrestia chiesa Sacro Cuore)

TERMINE PER CONSEGNA ARTICOLI
Casa del Parroco entro il 10/06/2020
E-mail: redazione.lincontro@gmail.com

IL PROSSIMO NUMERO IL 28/06/2020

L'INCONTRO DI BONATE SOTTO

Periodico mensile della comunità di Bonate Sotto. Reg. Trib. di BG n. 11 del 13.04.1990. Direttore Responsabile: Giovanzana Maria Luisa - Redazione: Casa Parrocchiale - Via S. Sebastiano, 1 - 24040 Bonate Sotto (BG) - Pubbl. in. al 70% - Stampa: Tipografia dell'Isola s.n.c. - Terno d'Isola (BG).

ANNO XXXI - NUMERO 4 - MAGGIO 2020

in questo numero

La parola del Parroco

- "Perché tu possa raccontare e fissare nella memoria" pag. 3

La voce dell'Oratorio

- I ragazzi e l'estate 2020 pag. 4
- Candidatura di animatori maggiorenni per AdoSummerLife2020 pag. 5

Settore Famiglia-Scuola

- I nonni sono un tesoro pag. 6

Settore Liturgia

- Le celebrazioni liturgiche in tempo di coronavirus pag. 8

Settore Carità e Missione

- Un nuovo servizio parrocchiale vicino a tutti pag. 9
- Dal Gruppo Missionario pag. 10
- Dall'UNITALSI pag. 11
- Il saluto delle nostre sorelle ospiti delle case di riposo pag. 12

Vita della Comunità

- Radio Bonate al tempo della pandemia pag. 13
- C'era una volta... a Bonate Sotto pag. 14
- Un'arma a difesa della vulnerabilità pag. 15
- L'angolo della poesia pag. 16
- Dalla scuola materna "Regina Margherita" pag. 17
- Società & Ambiente pag. 18

Notizie di storia locale

- Il campanile di Bonate Sotto pag. 20

La Parola nell'Arte

- Tra sacro e profano: Caravaggio pag. 22

Nelle nostre famiglie

"Quarantena liturgica"

Inserto centrale:
IN ATTESA DI RISORGERE



“Perché tu possa raccontare e fissare nella memoria”

Papa Francesco ha posto questa citazione di Esodo 10,22 come traccia per la Giornata delle comunicazioni sociali e da qui può partire la nostra riflessione sul difficile periodo che stiamo ancora vivendo. Superata ormai la fase dell'emergenza, iniziamo a guardarci attorno per raccogliere i materiali sparsi qua e là e ricostruirci la vita. È istintivo cercare nella memoria i luoghi e le persone per verificare se ancora è tutto a posto e se stanno tutti bene. Quante telefonate o messaggi ci siamo scambiati? Quante parole e quante storie abbiamo raccolto? Non solo abbiamo sentito mancanza di spazio e di movimento, ma ci sono mancati pure gli altri con le loro vite. Magari i libri letti e le trasmissioni viste hanno sopperito per un poco a questo bisogno, ma erano solo invenzione. Le storie vere sono quelle che ci raccontano gli altri con la loro presenza, prima ancora che con le loro parole.

Ricordiamo quando i nostri genitori o i nostri nonni ci raccontavano alcuni episodi delle loro vite. Sono le storie più belle, perché hanno segnato nel profondo il nostro cuore: sono loro che ci insegnano ancora oggi a vivere. Non raccontavano solo le cose belle perché ogni storia umana è intrecciata di bene e di male, di gioia e di dolore, di forza e di debolezza, di amore e di odio. Però nel racconto ci offrivano la loro conoscenza della verità, vissuta nella speranza di un meglio che ancora deve venire. Non erano parole rovesciate addosso per rifilarti qualche prodotto o per vincolarti a qualche contratto. Erano



discorsi fatti col cuore in mano, in cui offrivano sé stessi con la loro circoscritta saggezza, per permetterti di diventare grande pure tu. Non si fondavano su ragionamenti ben formulati come in un libro stampato, ma su fatti vagliati dalla propria esperienza. Abbiamo ancora bisogno di storie come quelle per ritrovarci e poter continuare a scrivere la nostra. Non dobbiamo certo diventare tutti scrittori, attori o artisti, ma semplicemente possiamo riscoprirci protagonisti. Siamo ancora capaci di ascoltare e soprattutto di scegliere? Come loro possiamo fare così anche noi? Forse ancora non troviamo le parole e talvolta il pensiero non è bene a fuoco, ma possiamo sempre seguire il flusso dei sentimenti. Non è neppure facile trovare una persona paziente e disinteressata che ti ascolti. Però al Signore possiamo dire tutto. Quando ci raccontiamo a Lui

non ci perdiamo. Anzi, impariamo ad ascoltare meglio noi stessi. E apprezziamo di più il silenzio come occasione per ascoltare gli altri. Riannodiamo i fili della nostra vita quando recuperiamo la catena dei nostri ricordi. Ne abbiamo ancor più bisogno ora che tante persone ci hanno lasciato. Allora scopriamo che le tante storie vissute dai nostri cari e dagli altri non sono perdute, ma fanno parte della grande Storia della Salvezza che il Signore continua a sostenere con Amore. Allora capiamo che questa Storia non è ancora conclusa, ma continua a vivere in noi e nelle nuove generazioni alle quali noi dobbiamo raccontarla. Solo così riusciremo ad amare “non a parole né con la lingua, ma con i fatti e nella Verità” (1Giovanni 3,18).

Buona ripresa.

Don Valter



I ragazzi e l'estate 2020

Da qualche settimana l'Amministrazione Comunale di Bonate Sotto, la Parrocchia Sacro Cuore di Gesù e la Scuola Materna "Regina Margherita" hanno aperto un tavolo di regia in seno alla Commissione Sociale del Comune per condividere idee e proposte circa la gestione delle attività estive per bambini e adolescenti. Il proposito è quello di offrire ai minori del territorio delle opportunità organizzate di socialità e gioco nel rispetto della normativa prevista per la fase 2-Covid 19 che di fatto non consente la riapertura delle attività estive - come il CRE - così come sono state organizzate negli ultimi anni.

Nei giorni scorsi è stato proposto alle famiglie di Bonate Sotto un sondaggio per ascoltare le esigenze in merito all'estate che nel giro di poche ore ha raccolto un numero elevato di risposte.

Da lì ci siamo mossi nell'abbozzare una proposta condivisa e che assegna a Comune, Parrocchia e Scuola Materna responsabilità e competenze per fasce d'età:

- la Scuola Materna si occuperà dei bimbi 3-5 anni;
- il Comune dei bambini e ragazzi dalla 1a elementare alla 2ª media;
- la Parrocchia dei ragazzi e adolescenti dalla 3ª media ai 17enni.

Ci piace premettere e sottolineare che non è affatto scontata la nascita di un tavolo di regia come quello sorto a Bonate Sotto: quindi iniziamo col ringraziare gli

attori di questo tavolo e quanti si renderanno disponibili nel realizzare il progetto.

Le linee guida per la riapertura dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza, e quindi dei centri estivi per bambini e ragazzi, impongono misure molto restrittive, tra cui:

- 1) Prevedere un rapporto tra personale e minori:
 - di 1:5 per bambini da 3 a 5 anni,
 - di 1:7 per bambini da 6 a 11 anni,
 - di 1:10 per ragazzi da 12 a 17 anni.
- 2) La composizione dei gruppi di bambini deve essere il più possibile stabile nel tempo e dovranno essere evitate attività di intersezione tra gruppi diversi, mantenendo, inoltre, lo stesso personale, incluso quello volontario, a contatto con lo stesso gruppo di minori. La programmazione e la pianificazione delle attività dovrà consentire il mantenimento di gruppi fissi di partecipanti/personale.
- 3) Privilegiare attività che possano ridurre contatti prolungati, in particolare in ambienti chiusi, a maggior rischio di eventuale contagio. Favorire, ove possibile, l'attività all'aperto.

La proposta per la nostra comunità prevede che le attività possano riguardare in particolare le settimane del mese di luglio.

Entro la metà del mese di giugno saremo in grado di offrire informazioni più dettagliate.

BONATE SOTTO
Via Vittorio Veneto, 2

Tel. 035.4942891

FARMACIA *Criber*
DOTTORESSE

- Misura pressione • Foratura lobi
- Analisi di prima istanza (glicemia, colesterolo, emoglobina)
- Consulenze fitoterapiche, omeopatiche e dermocosmetiche
- ECG • Holter pressorio • Holter ECG
- Noleggio bilancia pesa bambini e tiralatte
- Noleggio e vendita carrozzine, stampelle e deambulatori
- Psicologo in farmacia





Candidatura di animatori maggiorenni per AdoSummerLife2020



Il presente questionario è rivolto in modo particolare a **giovani dai 18 anni in su** (maturandi e universitari) che decidono di mettersi a servizio della comunità per organizzare a Bonate Sotto attività per ragazzi e adolescenti dalla 3a media ai 17 anni.



I candidati dovranno tenere presente da subito questi due aspetti:

- disponibilità alla formazione indicativamente per 5-10 ore in totale da svolgersi tra il 15 e il 27 giugno;
- disponibilità continuativa indicativamente dalle ore 13:30 alle ore 18:30, da lunedì a venerdì, per quattro settimane a partire dal 29 giugno o dal 6 luglio 2020.

Sarete successivamente ricontattati da don Francesco per avere tutte le informazioni del caso.

Grazie!!!

Boroni  **purghi s.n.c.**

di Boroni A. & C.

- Pulizia fosse biologiche e pozzi • Trasporto e smaltimento rifiuti speciali
- Stasamento tubazioni e fognature con alta pressione

AUT. REG. MI 002660 PRONTO INTERVENTO

BONATE SOPRA (BG) Via Roma, 17/D - Fax 035/9000099 - Tel. 035/4942600 - Cell. 335/8136832



Sono andato a trovare Battista dieci giorni prima della sua morte. Stava abbastanza bene e l'ho trovato in cucina seduto su una panca accanto alla moglie. Un nipotino giocava ai loro piedi, perché la panca era troppo piccola e non c'era posto per lui. I due nonni lo guardavano con visibile gioia e un po' meno preoccupati del loro futuro prossimo. Ad un certo punto il Battista si rivolse a me in tono sentenzioso e disse: "Noi dobbiamo lasciare il posto a loro". In quel "noi" era racchiusa tutta la vasta gamma degli anziani e nel "loro" c'erano tutti i bambini di questo mondo: non solo quella panca, ma tutta la terra deve essere lasciata loro in eredità. Sagge parole quelle dette dal nonno Battista, ispirate a un sano realismo!"

fb

I nonni sono un tesoro



Sono ormai trascorsi molti anni da quando abbiamo cominciato a scrivere sul Bollettino Parrocchiale.

Nella rubrica dedicata al Settore Famiglia-Scuola abbiamo affrontato i più svariati temi che riguardano la famiglia nelle sue più diverse componenti.

Ora reclusi in casa siamo andati a rileggere alcuni articoli. Fra quelli dedicati ai nonni ne abbiamo trovato uno del 2014. Ci è sembrato interessante stralciarne alcuni passi che in questo momento particolarmente drammatico ci sembrano degni di riflessione.

Così scrivevamo sei anni fa: *"Noi viviamo in un tempo nel quale gli anziani non contano. È brutto dirlo, ma si scartano, perché danno fastidio. Eppure gli anziani sono quelli che ci portano la storia, che ci portano la dottrina, che ci portano la fede e ce la dan-*

no in eredità. Sono quelli che, come il buon vino invecchiato, hanno questa forza dentro per darci un'eredità nobile. Il rapporto tra nonni e nipoti è sicuramente unico e speciale, ma che non può mai confondersi con quello tra genitori e figli.

Il ruolo dei nonni nell'educazione dei bambini è senza dubbio fondamentale, come straordinario è il contributo, in termini di aiuto pratico, economico e psicologico, che forniscono alle mamme e ai papà. In un periodo di forte crisi come quello che stiamo vivendo ormai da diversi d'anni, i genitori, specialmente se giovani, fanno fatica a mandare avanti la famiglia solo contando su loro stessi. Non si tratta solo di un problema di soldi (che comunque non sono mai abbastanza, almeno in molti casi), ma anche di spazi, di tempi, di gestione familiare. Durante un'indagine condotta da Federeziani è emerso che il 63% dei "vecchi





di casa” si occupa dei bambini in qualità di baby-sitter. La mattina sono loro a portarli a scuola quando i genitori sono al lavoro, dal pediatra o a curarli quando sono

ammalati. Sono bravissimi a gestire le infezioni più classiche, come la varicella, morbillo o altre patologie diffuse nell’infanzia. Purtroppo non tutti possono godere di

un simile aiuto, ma i nonni sono diventati davvero preziosi, soprattutto per supplire alla mancanza di servizi alla famiglia, validi ed economici.

Ora rileggere queste parole in un momento come quello che stiamo vivendo in tempo di Covid 19, ci riempie il cuore di tanta, tanta tristezza.

Pensiamo a quanti nonni ci hanno lasciato prematuramente in questi mesi, ma anche a noi che non possiamo incontrare i nostri adorati nipoti perché possono essere fonte di contagio per noi.

Tralasciamo altre parti dell’articolo per dare spazio ad alcune frasi di nonni che in quel periodo abbiamo intervistato.

Per me essere nonna è stato come vivere una seconda giovinezza.

Come facevo con i miei figli, io cerco di insegnare ai miei nipoti le preghiere.

Ho cercato di fare del mio meglio come mamma ed ora sto cercando di farlo come nonna, sempre se i genitori lo acconsentono.

Certo avere la fortuna di avere i nonni vicini diventa una sicurezza e un grande aiuto.

Essere nonni è bellissimo nonostante a volte si debba assistere a situazioni difficili. La gioia è quella di vederli crescere accanto a noi anche se a volte alla nostra età diventa pesante.

La mia nipotina viene da me il sabato e la domenica e io recito con lei le preghiere e poi gioco insieme a lei.

Mia nonna è per me come una seconda mamma dal momento che i miei genitori lavorano. Lei mi prepara da mangiare, mi aiuta a fare i compiti.

Dal momento che i genitori lavoravano entrambi ho cercato di trasmettere al nipote quello che avevo fatto con i miei figli.

Ho vissuto giorno dopo giorno l’attesa delle due gemelline con i loro genitori fino alla gioia di vederle nascere.



Le celebrazioni liturgiche in tempo di coronavirus

ALCUNE REGOLE

Divieto di ingresso in chiesa per chi:

- presenta sintomi influenzali respiratori;
- presenta temperatura corporea uguale o superiore a 37,5 gradi;
- è stato recentemente in contatto con contagiati.

Obbligo di:

- rispettare sempre il mantenimento della distanza di sicurezza (almeno di un metro e mezzo in entrata e in uscita e di un metro sia frontalmente che lateralmente all'interno della chiesa);
- igienizzare le mani all'ingresso;
- tenere sempre la mascherina che copra naso e bocca;
- ricevere la Comunione sulle mani tenendo in processione la distanza di sicurezza.

ORARI E LUOGHI DELLE CELEBRAZIONI

DAL 18 MAGGIO le MESSE con il popolo saranno celebrate tutte in CHIESA PARROCCHIALE secondo i seguenti orari:

Messe feriali:

da lunedì a giovedì
ore 8,30 e ore 20
venerdì ore 8,30 e ore 18.

Messe festive:

sabato ore 18 prefestiva
domenica ore 7, ore 9, ore 10,30 e ore 18.

Tutte le messe saranno trasmesse anche alla radio parrocchiale.



La messa domenicale delle ore 10,30 sarà trasmessa anche in diretta Facebook e sul sito della parrocchia.

I FUNERALI saranno celebrati nella BASILICA DI SANTA GIULIA.

CONFESSIONI IN CHIESA SACRO CUORE

Mercoledì dalle ore 9,30
alle ore 11,00

Sabato dalle ore 15,30
alle ore 17,00

CORONAVIRUS. LA PREGHIERA NEL TEMPO DELLA FRAGILITÀ

O Dio onnipotente ed eterno, ristoro nella fatica, sostegno nella debolezza: da Te tutte le creature ricevono energia, esistenza e vita. Veniamo a Te per invocare la tua misericordia poiché oggi conosciamo ancora la fragilità della condizione umana vivendo l'esperienza di una nuova epidemia virale. Affidiamo a Te gli ammalati e le loro famiglie: porta guarigione al

loro corpo, alla loro mente e al loro spirito.

Aiuta tutti i membri della società a svolgere il proprio compito e a rafforzare lo spirito di solidarietà tra di loro.

Sostieni e conforta i medici e gli operatori sanitari in prima linea e tutti i curanti nel compimento del loro servizio.

Tu che sei fonte di ogni bene, benedici con abbondanza la famiglia umana, allontana da noi ogni male e dona una fede salda a tutti i cristiani. Liberaci dall'epidemia che ci sta colpendo affinché possiamo ritornare sereni alle nostre consuete occupazioni e lodarti e ringraziarti con cuore rinnovato.

In Te noi confidiamo e a Te innalziamo la nostra supplica perché Tu, o Padre, sei l'autore della vita, e con il tuo Figlio, nostro Signore Gesù Cristo, in unità con lo Spirito Santo, vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

Maria, salute degli infermi, prega per noi!

Eleonora



Un nuovo servizio parrocchiale vicino a tutti

Il Segretariato Sociale



Nella società di oggi, per molte persone, **l'orientarsi nel disbrigo di pratiche amministrative** che toccano reali problemi della vita quotidiana, si trasforma in sensazione di disagio e per qualcuno **può essere un ostacolo notevole da affrontare.**

Pensando proprio a questo, la comunità parrocchiale, settore Carità/Missione/Unitalsi, accogliendo la disponibilità di alcuni volontari del nostro paese, metteranno a



disposizione la loro esperienze e competenze per avviare, in via sperimentale, un nuovo progetto rivolto a chiunque ne abbia bisogno.

Sarà a disposizione di tutta la comunità una sorta di SEGRETIARIATO SOCIALE, un servizio di consulenza aperto a tutti presso la "Casa della Carità Santa Madre Teresa di Calcutta".

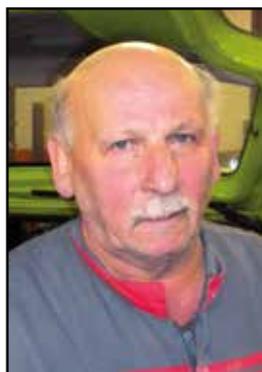
Aiutare le persone anche in queste "faccende" pensiamo che non debba essere visto come un aspetto marginale della pastorale caritativa, ma come un'azio-

ne volta al sostegno, alla cura e all'attenzione per ciascuno e per i bisogni della comunità.

È una novità che viene proposta con l'obiettivo di far sentire la vicinanza della parrocchia in ogni ambito, creando un punto di riferimento, dove, nel possibile, domanda e risposta su questioni sociali, fiscali e di difesa del consumatore si incontreranno.

Il servizio si affiancherà a quello già presente del "Centro di primo ascolto" in giorni e orari differenti che saranno comunicati prossimamente.

Raffaella



FRATELLI ANGIOLETTI

S.N.C.

AUTOFFICINA, CARROZZERIA, SOCCORSO, STRADALE

BONATE SOTTO - Via Vitt. Veneto, 64

Tel. 035 / 99.10.27





Dal Gruppo Missionario

Il progetto di solidarietà 2019-20:



L'Istituto Effetà di Betlemme

“Perché un bambino sordo non diventi un adulto emarginato”

In questo numero proseguiamo la presentazione dell'istituto, cercando di capire quali attività vengono svolte all'interno dell'istituto.

Il centro residenziale

L'Istituto “Effetà Paolo VI” offre alle studentesse che arrivano da località lontane di usufruire, dal lunedì al giovedì, del centro residenziale all'interno dell'Istituto stesso.

Le bambine che risiedono nell'Istituto vengono accudite durante le attività ludiche e di studio del pomeriggio da educatrici e da volontarie; sono poi seguite e accompagnate nelle loro necessità giornaliere dalle Suore Dorotee Figlie dei Sacri Cuori. Le alunne più grandi vengono educate ad aiutare le religiose nel compito di accudire le bambine più piccole.

Incontri di formazione per genitori

I genitori restano i primi e i principali responsabili dell'educazione dei figli. Partendo da questo presupposto l'Istituto organizza mensilmente per i genitori degli incontri di studio finalizzati all'incremento delle loro conoscenze culturali di base e della loro competenza circa le problematiche comunicative degli udiolesi.

Durante questi appuntamenti insegnanti di Effetà ed esperti esterni trasmettono alle famiglie nozioni e consigli utili per continuare a casa l'opera educativa e di riabilitazione svolta nell'Istituto, e per accompagnare i figli nello studio e nel processo di apprendimento.

“Ho fatto di te il mio amico e ora, per me, sei unico al mondo”. *(Antoine de Saint-Exupéry)*

Nel micromondo di EFFETÀ non esiste silenzio, non esiste solitudine, ma esistono piccole grandi amicizie...



EFFETÀ *amicizia*

Grazie al tuo contributo possiamo continuare a fare la differenza, anche per questi bambini.

Ermanno



Dall'UNITALSI

Il Santuario della Madonna del castello di Almenno san Salvatore



Quest'anno ci poniamo come pellegrini nella terra bergamasca per incontrare la Vergine Maria dei santuari a lei dedicati

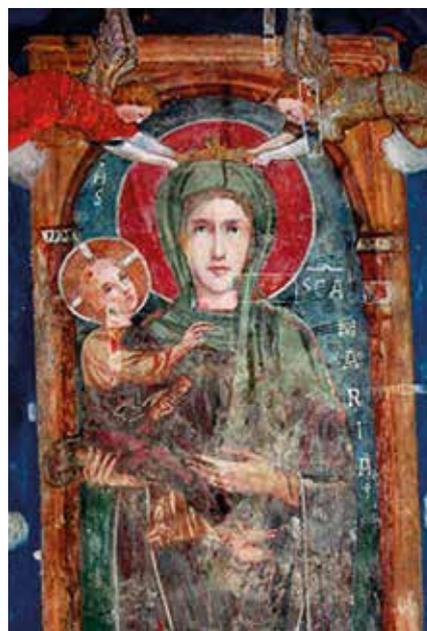
Nel XIV e XV secolo Lemine, l'antico comprensorio territoriale già corte longobarda, aveva raggiunto un'identità topografico-politica definita. Il suo centro amministrativo faceva capo a quell'agglomerato urbano, le cui radici risalivano alla presenza romana nei pressi del ponte di Lemine, che grosso modo corrisponde all'attuale Almenno San Salvatore.

Questi secoli furono un periodo di lotte fratricide violente e sanguinose tra due comunità esistenti, denominate Almenno Superiore e Inferiore, lotte che si aggravarono

con l'avvento nella bergamasca della Signoria dei Visconti, di cui erano tradizionali alleati i ghibellini di Almenno Inferiore. La guerra quattrocentesca che oppose Venezia ai Visconti vide impegnate su opposti fronti le due comunità leminesi ormai separate dagli odi personali che si erano accumulati e dai lutti e distruzioni che si erano reciprocamente inferti.

La vittoria di Venezia e dei suoi alleati di Almenno Superiore portò, nel 1443, alla distruzione di Almenno Inferiore e alla dispersione dei suoi abitanti: uno dei pochi edifici sopravvissuti fu la pieve. Questa chiesa cadde però in uno stato di abbandono materiale e religioso assoluto, destinata probabilmente a scomparire se non fosse intervenuto alla fine del XIV secolo un intervento straordinario. Un assestamento dell'edificio aveva fatto spostare un muro di rinforzo che copriva l'affresco di una Madonna col Bambino di cui si era persa la memoria. La riapparizione dell'affresco fu ritenuto un evento miracoloso, un segno divino diretto alla riappacificazione della comunità, che gli attribuì effetti miracolosi.

La profonda fede della gente, provata da faide fratricide, produsse una notevole messe di offerte e donazioni non solo da parte dei



fedeli locali ma anche di quelli delle zone limitrofe. Si determinò così la volontà di costruire una nuova chiesa per onorare il miracolo della riapparizione della Madonna col Bambino, non più del suo affresco, nello stesso posto in cui l'evento si era verificato, addossandola cioè alla vecchia pieve che veniva a fare parte del nuovo edificio e recuperava così l'importanza religiosa perduta.

La costruzione della nuova chiesa, piuttosto lenta, probabilmente a causa di difficoltà di ordine finanziario, fu consacrata il 4 giugno 1590 e dedicata alla Madonna del Castello.

Alla prossima.

Gianni





Il saluto delle nostre sorelle ospiti delle case di riposo

Ogni terza domenica del mese i volontari del nostro gruppo si recano a far visita alle nostre sorelle e ai nostri fratelli ospiti nelle case di riposo e in strutture di accoglienza. Purtroppo l'epidemia di Coronavirus non ci ha consentito la visita durante il mese di marzo.

Riportiamo però alcune fotografie che abbiamo scattato durante la visita di febbraio, con un particolare augurio a tutti loro di una buona Pasqua, con la promessa che sempre ci ricorderemo di loro, come loro sempre ci assicurano la propria preghiera.



Il saluto di Gemma da Capriate San Gervasio



Il saluto di Angiolina da Villa d'Adda



Radio Bonate al tempo della pandemia

a cura di Vico e Liliana Roberti

Quella che erroneamente ci era stata segnalata come una influenza un po' più forte è arrivata sul nostro paese come un temporale d'estate, improvviso, veloce e devastante: è stato come trovarsi su un treno in corsa e a guardare dal finestrino, vedendo il paesaggio fuori cambiare rapidamente e continuamente.

Nel breve volgere di alcuni giorni la nostra vita è stata mutata: anche le nostre abitudini più consolidate abbiamo dovuto modificare. Senza voler fare paragoni, anche quelle più semplici come l'appuntamento in radio parrocchiale con i nostri ascoltatori abituali all'inizio l'abbiamo cancellato per evitare di contagiarsi e contagiare: ultima puntata il 5 marzo, mentre la tempesta infuriava sulla nostra terra di Bergamo con rapida violenza. Di noi 5 redattori il più giovane, l'ami-

co Pinuccio, incassato il colpo del primo appuntamento mancato, ha deciso di continuare da solo a trasmettere, dando così voce ad avvisi importanti ed essenziali per la sicurezza degli abitanti del paese, anche perché non tutte le persone le prime settimane avevano capito bene il pericolo che si stava correndo. Addirittura la radio, grazie all'impegno dell'amico Ravasio, ha raddoppiato gli appuntamenti, trasmettendo anche al lunedì mattina. Noi da casa fornivamo per posta elettronica qualche articolo, diciamo, di conforto, come il Santo del giorno e altri argomenti, anche per diluire l'impatto delle notizie e degli avvisi che sembravano a volte dei tristi bollettini di guerra. Faticosamente, poco a poco, la bufera ha perso un po' della sua furia, grazie anche e soprattutto al buon senso e al sacrificio di coloro che **hanno**

avuto il coraggio di avere paura.

Il nostro Sindaco, il curato e la figlia di Pinuccio, Alessandra, in momenti diversi per gravità, hanno saputo affiancare l'unico uomo al microfono, l'amico Pinuccio Ravasio a cui vanno la nostra ammirazione e riconoscenza. Ora mentre stiamo prefigurando scenari futuri dei quali è difficile però prevedere la colorazione, abbiamo fatto passi per alleggerire l'impegno anche vocale del cronista: con i nostri telefonini, sfruttando al meglio WhatsApp: forniamo all'operatore la registrazione in viva voce dei nostri articoli, fruibile da lui come fossimo presenti fisicamente. Per ora solo io e Liliana, gli altri si stanno attrezzando, mentre continuano a fornire copie cartacee dei loro articoli da leggere.

Due gli effetti immediati, il primo e forse più importante è che anche altri potrebbero collaborare alla trasmissione fornendo materiale registrato con lo stesso metodo, arricchendo così il nostro servizio per la comunità. Il secondo, minimo, è che per la prima volta dopo 10 anni, ci siamo ascoltati io e Liliana leggere i nostri articoli e stiamo provando a migliorarci.

Anche questa però sarà una fase transitoria, che viviamo settimana per settimana, attenti come tutti alla... velocità del treno e ai colori del paesaggio fuori. Auguri a tutti! Guardate la foto pre-Covid!

Una curiosità: l'ultima puntata prima della sospensione abbiamo festeggiato il decimo anniversario della nostra trasmissione, che l'amico curato don Giuseppe aveva battezzato: **In cammino verso.**





C'era una volta... a Bonate Sotto

a cura di Alberto Pendeggia

Domenica 31 maggio 1959

La statua della Madonna "Cuore Immacolato di Maria" viene portata nella chiesa parrocchiale, prima di essere collocata nella piazzetta Lochis, che poi prenderà, per decisione del Consiglio comunale del 17 ottobre 1959, la denominazione di "Piazza Maria Immacolata".



TAPPEZZERIA T.B.

TENDE PER INTERNI

Classiche e moderne



di Battaglia e Brignoli

TENDE TECNICHE

Tende a rullo, zanzariere, veneziane, plissé



TENDE DA SOLE

con motore elettrico in OMAGGIO



**PREVENTIVI
GRATUITI**

**Rifacimento sedie,
salotti e materassi di lana**

Via Adamello, 3 - PONTE SAN PIETRO (Bg)
di fronte alla stazione dei treni
Tel. 035 614289 - e-mail: tb@tappezzeriabg.191.it

Laboratorio: Via Cavour, 4
ORIO AL SERIO (Bg) - cell. 338 7760152

**FARMACIA
LUCINI**

Da oltre 80 anni al servizio della vostra salute



BONATE SOTTO (BG) - Tel. 035.991025

Aperto anche il Mercoledì pomeriggio e il Sabato tutto il giorno



Un'arma a difesa della vulnerabilità

Il calendario artistico dei carabinieri, insieme alla foto del Presidente della Repubblica, non manca mai dietro la scrivania di chi riveste un ruolo istituzionale. L'edizione 2020 riporta **fatti di vita vissuta dai carabinieri**, raccontati dalla penna asciutta e incisiva della scrittrice Margaret Mazzantini e illustrati dalle opere del grande artista Mimmo Paladino. Mi è piaciuta particolarmente la storia che accompagna il mese di aprile, emblema come le altre della premurosa attenzione dell'Arma verso i più vulnerabili e dello spirito di servizio di questa istituzione.

Da grande voglio fare il Carabiniere, voglio aiutare gli altri

“Raramente si parla di Spinea. In linea d'aria la serenissima Venezia è a meno di quattro chilometri, con il suo carico di turisti golosi di bellezza, da contemplare come in un salotto a cielo aperto, nel mare docile dei canali, dei gondolieri canori, delle mostre d'arte, dei palazzi storici. Spinea invece è un'altra storia, un altro mondo, solo turismo povero, disgraziati scappati dalle loro terre. Il tessuto sociale è quello allentato delle periferie, certe strade sono cantiere di malaffare e noi carabinieri siamo sempre allertati. Quel pomeriggio pioveva, l'acqua risaliva i canali di scolo, arrivò la chiamata di un addetto alla sicurezza di un supermercato, avevano fermato un extracomunitario intento a rubare.

Ero insieme a un mio collega, anche lui padre di famiglia, e come uomini e come padri restammo muti, prigionieri di un dolore sconveniente per il nostro ruolo, quando ci trovammo davanti il malvivente: un bambino di dodici anni, che tremava e chiedeva perdono. Un'occhiata alla refurtiva sottratta, una manciata di penne e matite colorate, qualche quaderno. Facemmo il nostro dovere interrogammo il malvivente. Quelle cose gli servivano per studiare, disse, la maestra aveva fatto l'elenco del materiale scolastico obbligatorio, ma i suoi genitori, rimasti entrambi senza lavoro, non potevano provvedere. Mi toccai il petto sotto la



divisa, davvero il cuore mi doleva. Provai vergogna, come un uomo che si trova nudo suo malgrado. Sentivo bruciare dentro di me la paura del bambino, avrei voluto stringerlo contro la stoffa della mia uniforme per proteggerlo dal neon di quel supermercato.

Il sabato prima ero andato con i miei figli a comprare astucci e quaderni. Anche il mio collega taceva, anche lui guardava il bambino come un insetto che qualcuno da lì a poco avrebbe acciaccato. Senza nemmeno dircelo cercammo il portafogli sotto la divisa e pagammo quel materiale scolastico.

Rimanemmo ancora un po' con lui, ci inginocchiammo sulla strada che odorava di marina spor-

ca. Non devi rubare mai più, se in futuro hai bisogno di libri o di altri quaderni, chiamaci e noi interveniamo, a sirene spiegate! Riuscimmo a strappare un sorriso al suo piccolo volto pesto di vergogna. Almeno una volta al mese passiamo a trovarlo. Ciao Jamil, come va? Quest'anno ha passato l'esame di terza media con il massimo dei voti. Da grande voglio fare il Carabiniere, ci ha detto. Il mio collega ha fatto una battuta, sei troppo intelligente per fare il Carabiniere, ma Jamil non ha senso dell'umorismo. Voglio aiutare gli altri, ha insistito, minacciandoci con i suoi occhi scuri”.

Da 2020 Calendario Storico dell'Arma dei Carabinieri, Aprile



L'angolo della poesia

Solo un ricordo

In ginocchio e con le lacrime agli occhi
mi prostro questa sera
e recito la preghiera.
Chiedo a DIO: "Tu che sei buono e grande nell'Amore
se vuoi, TU puoi far cessare questo grande dolore!"

Questo male invisibile che di tutti s'impadronisce,
nel silenzio ci porta via la vita stessa.
È come camminare in una selva oscura
con smarrimento e tanta paura.

Il Coronavirus non manda un messaggero,
ti viene vicino leggero, leggero,
senza volerlo ti raggiunge,
ti prende il cuore, il respiro e ti distrugge.

Il cuore trema nel veder tante bare allineate:
quante vite spezzate!
Di giovani, di anziani, dottori e infermieri,
solo una rosa è vicina e il ricordo nei nostri pensieri.

Questo mondo era troppo abituale,
ora, è venuto il tempo, quello spirituale
rafforzando la fede nella preghiera,
il Covid19 ci lascerà, nascerà una nuova era.

Il Signore ascolti il grido del povero che lo invoca,
questo è il momento della nostra dura prova
in esilio dalla vita quotidiana;
affidiamoci a DIO, ascoltiamo la sua voce pure arcana.

Con gioia stringeremo la mano a figli,
amici e persone lontane
a festa suoneranno le nostre campane.
Resterà solo un brutto ricordo
e il mondo produrrà e sarà di nuovo fecondo.

L'Italia è forte, su questo male vincerà
e, a nuova vita il tricolore s'innalzerà.

Maria Capelli

Il silenzio di Dio

Chi è capace non solo di gridare
ma anche di ascoltare,
intende la risposta.
Questa risposta è il silenzio.
È il silenzio eterno.

Chi è capace non solo di ascoltare,
ma anche di amare,
intende questo silenzio
come parola di Dio.

Le creature parlano con dei suoni.
La parola di Dio è silenzio.
La segreta parola d'amore di Dio
non può essere altro che silenzio.
Cristo è il silenzio di Dio.

Come non c'è albero simile alla croce
così non c'è un'armonia
come il silenzio di Dio.

Simone Weil



ANACI
Associazione Nazionale
Amministratori Condominiali
e Immobiliari

Trentini Roberto

Amministrazioni condominiali ed immobiliari

24040 Bonate Sotto (BG) - Via Marco Polo, 2
Tel. 035 6011510 - Fax. 035 993531 - E-mail: roberto.trentini.amm@gmail.com
ANACI n. 12247 professione esercitata ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4 (G.U. n 22 del 26-1-2013)



Dalla scuola materna “Regina Margherita”



Fondazione scuola materna
Regina Margherita
schola magistra vita

Il momento che sta vivendo la Fondazione “Regina Margherita”, che accoglie ben 210 utenti (11 bambini al nido, 34 nella Primavera e 163 nella scuola dell’infanzia), è tra i più difficili della sua storia e, consapevole di questo duro momento, il presidente del Consiglio di Amministrazione, Valter Previtali, ha voluto scrivere nei giorni scorsi a tutto il personale per sostenerlo e rincuorarlo che si sta lavorando per poter riprendere regolarmente le attività il 1° settembre. Va ricordato che la Fondazione “Regina Margherita”, oggi scuola paritaria e quindi con problemi di bilancio non indifferenti dovuti al Covid19, è presente sul territorio di Bonate Sotto da 128 anni. “Oggi dopo tanti mesi ho visto la nostra scuola frequentata da qualcuno. - Così apre la sua lettera indirizzata a tutto il personale dipendente il presidente Valter Previtali. - La tristezza di questi mesi, quando settimanalmente venivo per controllare lo stato delle cose, oggi si è stemperata vedendo che molti genitori entravano, seppur per pochi minuti, a ritirare le poche cose lasciate. Una fase si è chiusa ed ora ciascuno di noi, proprio tutti, deve impegnarsi per dare nuovo vigore alla nostra azione e alla nostra presenza nella comunità. La fondazione è presente da 128 anni e ha visto di tutto, due guerre mondiali e la povertà, solo per citare le più importanti, ma è arrivata fino a noi ed è un valore per la nostra comunità. La storia ha consegnato a noi un momento molto difficile e complesso. Fino a pochi mesi fa - continua il presidente della Fondazione “Regina Margherita” - stavamo progettando il rilancio, guardavamo il futuro



con la certezza delle nostre certezze. La vita ci consegna un momento duro da affrontare ma non impossibile, potrei dire che il futuro ci guarda, ossia i bimbi che oggi abbiamo a scuola ci guarderanno, tra qualche anno guarderanno al nostro lavoro e tutti vorremmo che fosse un buon ricordo. La qualità della loro vita è anche nelle nostre scelte e soprattutto nell’impegno che metteremo a realizzarle. Guardiamo avanti, tra poco sarete chiamati a riaprire le attività, non abbiate paura, abbiate il coraggio e la forza del pioniere, affronteremo giorno dopo giorno il nostro dovere usando tutti i talenti che ci sono stati donati. Non potremo più avere consulenti o supporti, diamo fondo alle nostre capacità. In questi anni ho potuto notare una forte crescita in voi, vi chiedo adesso di fare un balzo, non un passetto, fate un balzo e regalate alle bambine e bambini che avremo a scuola un servizio sempre eccellente e un ricordo dolce di questo periodo. Mandela aveva un motto, e lo faceva dal fondo di una cella, “un vincitore è un sognatore che non si è mai arreso”, sogniamo il futuro e non arrendiamoci. Un fraterno saluto”. Dalla fine di marzo

il Consiglio di Amministrazione ha fatto una mappatura di tutte le attività e la riscrittura delle regole per minimizzare il rischio: le attività previste sono in corso di definizione. Inoltre, si sta lavorando per rendere la scuola sicura rispetto alle nuove esigenze e rendere possibile sia lo Spazio gioco estivo per il numero massimo consentito dalle norme e per riaprire in maniera sicura il 1 settembre. “In questo periodo di chiusura le insegnanti e le educatrici hanno mantenuto il contatto costante con i bambini attraverso dei video e delle video chiamate. - Spiega Valter Previtali. - Il Consiglio di amministrazione ha immediatamente sospeso il pagamento rette e ha anche deciso di anticipare la cassa integrazione. Oggi siamo un po’ in difficoltà economica, ma grazie anche all’anticipo dei contributi da parte dell’amministrazione comunale stiamo sopravvivendo. In questo momento abbiamo necessità di due cose: avere regole chiare dal Governo e come verranno assorbiti l’aumento dei costi. Un esempio: per fare il Cre estivo è stato stabilito un rapporto di un adulto a cinque bambini, ma questo vuol dire un aumento di 4/5 volte i costi”.



Società & Ambiente

a cura di Roberto Filippi

Deroghe utili per gli automobilisti in conseguenza dell'emergenza COVID-19

Sanzioni Codice della Strada e Leggi collegate

Dal 8 marzo al 3 aprile (salvo proroghe) sono sospesi i termini per il pagamento delle sanzioni, la presentazione di ricorsi e la comunicazione dati conducenti. Anche i verbali notificati prima del 10 marzo beneficiano di tale sospensione a condizione che i vari termini non siano già scaduti al 10 marzo; i termini ripartono dal 3 aprile.

Nel periodo dal 17 marzo al 31 maggio 2020, i termini per il pagamento in misura ridotta del 30% passano da 5 a 30 giorni dalla contestazione o notificazione.

Revisione veicoli

La circolazione dei veicoli da sottoporre alla revisione entro il 31-07-2020 è autorizzata fino al 31-10-2020.

Scadenza patenti

- Patenti con scadenza dal 31-01-2020, prorogate fino al 31-08-2020.

- Permessi provvisori per patenti con visita alla Commissione Medica, prorogati fino al 15-06-2020.

Assicurazione veicoli

La durata delle polizze RC auto fino al 31 luglio 2020 è prorogata di ulteriore 15 giorni, per un totale di 30 giorni, ma attenzione, tale proroga (come per gli ordinari 15 giorni) ha efficacia solo se poi si rinnova la polizza, vale solo per la RCA (e non per es. incendio, furto, kasko ecc.) e pagando oltre i termini naturali si corre il rischio di perdere eventuali vantaggi che offre la Vs. assicurazione.

Scadenze carte d'identità

È stata prorogata al 31 agosto prossimo la validità delle carte d'identità scadute. La proroga riguarda sia le carte d'identità cartacee sia quelle elettroniche. Rimane invece limitata alla data di scadenza del documento la validità ai fini dell'espatrio.

Gli stati d'animo di un vigile

Tra le mie mansioni ho sempre considerato di grande importanza il servizio di scorta dei cortei funebri, sia per garantire la sicurezza ma anche e soprattutto per il privilegio di rappresentare la cittadinanza nel cordoglio ai parenti, che si palesa nel gesto del saluto militare, per me sempre toccante in particolare se il defunto è un conoscente.

Durante le ultime funzioni ammesse prima del divieto, la mia missione di vigile urbano è cambiata: invitare i partecipanti a rimanere distanziati o limitare, in Chiesa e al cimitero, l'accesso ai soli pa-

renti; contestualmente sono stati sospesi i cortei funebri.

Poi la situazione è precipitata ulteriormente: niente più cerimonie e contingentamento tassativo dei parenti presso il cimitero per la breve funzione. In alcuni casi è stato vietato persino l'accesso a parenti ed amici ed ho lasciato l'ingrato compito ad altri...

Molti durante questa emergenza hanno optato per la cremazione del defunto, prassi a cui non siamo ancora abituati. L'ingresso al cimitero della piccola urna talvolta è avvenuto senza me ne accorgessi e potessi rendere l'onore del saluto.

Le cronache continuano a riportare le testimonianze dei parenti delle vittime del coronavirus: oltre al dolore per la perdita del proprio caro, durante le settimane di ricovero hanno dovuto patire lo strazio di non poter essere loro vicini, di offrire conforto, un ultimo bacio: l'unico "contatto" concesso era la telefonata del medico per il succinto bollettino delle condizioni del congiunto.

Anche dopo il decesso pochi hanno potuto rivedere il proprio caro e chi ha optato per la cremazione ha dovuto attendere settimane per riceverne le spoglie e poter dare questo ultimo saluto a mio



parere straniante.

Non ci è dato sapere che cosa pensavano i malati in quei momenti, in particolare i più anziani, forse si saranno sentiti abbandonati, anche se il personale medico e infermieristico ha fatto il possibile per non farli sentire soli e supplire all'assenza degli affetti familiari.

Quello che è accaduto da noi negli ultimi mesi mi ha riportato alla memoria il ritorno in patria dei resti dei soldati dispersi in Russia, **solo che in questo caso è avvenuto senza l'onore di un funerale.**

Faccio mie le riflessioni del giornalista e scrittore Guido Tonelli sul Corriere della Sera del 14 maggio

scorso: *“Serve una giornata del ricordo perché la vita ricominci. I tanti morti che in questi terribili mesi non hanno avuto un funerale vagano ancora tra noi, nel dolore di amici e parenti; riappaiono nel senso di colpa di una collettività che non è riuscita a proteggerli e, talvolta, neppure ad accompagnarli”.*



NewMattresses

Produzione e vendita diretta reti, materassi e guanciali

Massima qualità al minor prezzo

PONTIDA (Bg) - Via Bergamo, 849
Statale Bergamo/Lecco
tel. 035.795128 - info@newmattresses.eu
www.newmattresses.eu

PROMOZIONE

**LETTO MATRIMONIALE
CON CONTENITORE E RETE
COMPLETO DI MATERASSO MEMORY, GUANCIALI
E CONSEGNA A DOMICILIO**

TUTTO A € 690,00

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI



*Onoranze
funebri*



Buttironi

**RICCIARDI e CORNA
G R O U P**

Cell. 347 5284907
Cell. 339 6541920
www.ricciardiecorna.it

BONATE SOTTO (BG)
Via XXV Aprile

**SERVIZIO AMBULANZA
SEMPRE DISPONIBILE**

a cura di Alberto Pendeggia

Il campanile di Bonate Sotto

Appunti di storia

VI parte

Nel 1819 l'architetto Bottani ebbe l'incarico della ristrutturazione e sistemazione dei locali per la sede dell'Ateneo cittadino. Nel 1824 insieme al suo collega nel passato impiego comunale, l'architetto Carlo Capitano, che nel 1805 venne in sopralluogo a Bonate Sotto per il controllo della antica torre, disegnano planimetrie e sezioni trasversali del fiume Serio in prossimità della bocca della Roggia Morlana.

Continuiamo la narrazione delle vicende riguardanti la costruzione del nuovo campanile. Nel successivo 10 novembre, l'Ingegnere capo del Dipartimento del Serio, Vidali, inviava una lettera al Prefetto Francesco Cornalia, dando la sua approvazione, scrivendo che l'architetto-progettista "... ha usato tutta quell'accuratezza, e dettaglio nella redazione del medesimo, ch'era dovuta all'importanza della Fabbrica. Anche gl'elementi della perizia mi sembrano giudiziosamente calcolati avuto il conveniente riguardo alla natura dell'Edificio, ed alle cautele essenziali da usarsi nella esecuzione del Lavoro. Per quanto mi riguarda trovo subordinatamente approvabile il progetto, e la Spesa relativa, né altro potrei desiderare, se non che l'esecuzione corrisponda alla diligenza del proposto".¹

Con l'approvazione delle autorità competenti, le procedure burocrati-

che potevano considerarsi concluse e la costruzione del campanile procedere regolarmente.

Il contrasto fra il Comune di Bonate Sotto e i notabili di Chignolo e di Bonate Sopra campeggiati dal conte Antonio Maria Roncalli, diede motivo ad una vertenza, con la presentazione di un "riclamo" al Prefetto Cornalia nel mese di giugno del 1813, "... per essere esonerati dalla spesa a cui si vorrebbe far concorrere per la ricostruzione del Campanile della Chiesa Parrocchiale di Bonate".²

Ne abbiamo già fatto cenno, comunque dobbiamo sapere che la politica attuata da Napoleone era stata quella di unire più Comuni, con una concreta visione di accentrimento politico-amministrativo.

Con decreti del 1807 e del 1809, il vice-Re Eugenio Beauharnais figlio-stro di Napoleone attuava questa politica, dei 20 e più Comuni dell'Isola, 11 divennero Comuni-capoluoghi, tra i quali Bonate Sotto, con le "frazioni" di Bonate Sopra e Chignolo.³

Situazione politico-amministrativa che durò fino al 1815 con la "Restauratione" e la nascita del Regno Lombardo-Veneto sotto la dominazione austriaca.

I contrasti fra i tre Comuni sono ben descritti dal Cavaletti nel suo "Diario" sotto l'anno 1813, tra l'al-

tro scrive anche sulle varie fasi della costruzione del campanile e la sua ultimazione; della volontà da parte delle autorità e dei possidenti bonatesi, perché il Comune diventasse "capoluogo", come "i comunisti" cioè tutta la popolazione, in forme e modi diversi si mobilitasse per raccogliere fondi, ma soprattutto per i lavori nel procurare i materiali necessari, per una costruzione che doveva diventare simbolo e prestigio del proprio paese.

Con ruoli diversi i vari ceti della popolazione, i possidenti, i contadini, il clero, i giovani e i ragazzi, le donne e le fanciulle, li artigiani diedero il loro contributo, ed è sempre il Cavaletti che afferma che il denaro in eccedenza sarebbe poi servito per costruire e fare manutenzione di alcune strade.

Ne proponiamo parte del suo scritto: "... I materiali tutti del demolito Campanile furono dal Municipale della Comune il Sig.r Marco Bressani venduti talchè li Comunisti di Bonate non solo, ma ancora tutti dei circonvicini paesi erano persuasi di mai più vedere innalzato ne costrutto Campanile di sorte alcuna. In causa della Sovrana ordinanza la quale aveva ordinato fino dall'anno 1809. la unione delle Comunità dei Distretti in tre per un sol Comune, anche Bonate fu riunito a Chignolo, e Bonate di Sopra, Li Comunisti di

¹ Ibid.

² ASM - Bonate Inferiore, Parte moderna, cartella n.499.

³ Decreto 14 luglio 1807, n.118 "Decreto sull'aggregazione e concentrazione de Comuni di seconda e terza classe distanti ancora dal loro maximum di popolazione" in Bollettino delle leggi del Regno d'Italia, Vol. II, presso la Regia Stamperia, Luigi Veladini, Milano, 1807, pagg. 372-373. - Decreto 31 marzo 1809, "Prospetto per la concentrazione de Comuni nel Dipartimento del Serio, approvato con Decreto 31 marzo 1809 di S.A.I. il Principe Vice-Re" Da Luigi Sonzogni, Bergamo. Eugenio Beauharnais (1781-1824), vice-Re d'Italia dal 1805 al 1815.

Bonate Superiore perché volevano che L'ufficio Comunale ed il Capo luogo della Comune fosse nel loro paese, produssero che in Bonate Inferiore non avevano la Campana maggiore sopra la Torre, e perciò non sentivano l'invito si a pagare il Censo, che alli Consigli ai quali bisognava che tutti gli Estimati vi concorressero per eseguire agli ordini superiori. Il Sindaco di qui e tutti gli Estimati d'unanime consentimento volendo che l'ufficio Comunale restasse in Bonate dimandarono all'Imperial Governo il Decreto di innalzare una torre per riporvi le Campane della Comune per gli oggetti su espressi, di fatti appena dimandato tosto ottennero, e furono obbligate le Comuni unite a contribuire un tanto per la costruzione di questa Torre.

Il primo Maggio ottennero il Decreto, ed il 13 detto si cominciò la Fabbrica, e messa la prima Pietra di fondamento questa fu benedetta dal R.do Sig.r Parroco Pelandi, con l'assistenza di tutto il Clero. Nel termine di 45. giorni fu innalzato fin sopra la porta. Nel mese di Settembre, ed Ottobre fu rialzato fin sopra la seconda cornice. Nei mesi di Aprile, e Maggio 1814. fu progredito fino al piano delle campane, ed in settembre, e Ottobre fu terminato fino alla Cupola; e nell'anno 1815. fu finalmente terminato. Ma bisogna riflettere, che il lavoriero, e inconsiderabile in ogni maniera perché, tutti li comunisti erano impiegati, chi in un lavoriero, chi nell'altro, li uomini con il servizio manuale tosto a por-

tare i materiali, che a condurli con li animali, tanto nei giorni Feriali, che Festivi, ora a condurre Sabia, Sassi, Pietre, Mattoni, Calcina, e legnami, così pure ad abbonar (!) strade condotte in appalto per la Fabbrica, e rizzarle, ingerarle gratis.

Così pure li fanciulli, a condurre sabia con li giumenti, e caricarli, e vuotarli. Come pure le Donne, e le Ragazze, a filar lino, far tela ed imbiancarla, e prepararla in ordine di vendita, in somma ogni individuo nel suo genere era occupato al servizio della Fabbrica. Così pure li Signori e particolari, oltre il prestare, o far prestare servizio manuale hanno contribuito (con) dinaro, e generi, e senza alcun interesse, ed a solo aumento della Fabbrica. Questa fabbrica costrutta in sì breve tempo, e senza alcun risparmio è stata ammirata da tutti i popolo circonvicini lo che, fa vedere che la unione, e concordanza rende facili ogni cosa di modo che, tanto in condotte che in servitù non venne speso nulla, anzi aumentò alli Deputati il soldo a pro della Fabbrica perché in tale incontro venne fatta la strada, che dalla Fornace mette a Bonate di Sopra, quella che conduce ai Molini, ed al Campo Santo, ed altre che tralascio per brevità".⁴

Le divergenze tra i notabili dei tre Comuni ebbero sicuramente anche risvolti politici, il Sindaco Marcantonio Bressani fu rimosso d'autorità dal Prefetto, come scrive lui stesso al Ministro degli Interni a Milano informato del ricorso: " In quanto poi al riguardo, l'animosità personale

che anche dalle istesse espressioni del ricorso avrà potuto l'Eccellenza Vostra conoscere sussistenti tra i ricorrenti e il Sindaco di Bonate, e che nelle mie viste forma il principale movente del ricorso medesimo, mi fò carico di osservare d'avere sostituita altra persona al Sindaco stesso, il quale sebbene abbia da moltissimi anni sostenute le sue incombenze con mia e con soddisfazione de' miei antecessori che han sempre creduto di confermarlo nel suo posto, non mi sembrò ora più opportuno in un tale incarico pel riscaldo di due partiti di cui egli formava il soggetto nel ripetuto Comune".⁵

È la conferma che il dissidio non era per la costruzione del campanile, ma la persona stessa del Sindaco Bressani. Tolto l'ostacolo del Sindaco, la politica "dell'accomunamento" potè continuare, ma oramai " il cambio della guardia" qui da noi era vicino e la "restaurazione" segnerà un nuovo capitolo della nostra storia.

Il Prefetto inoltre informava "... che al bisogno delle strade delle Frazioni medesime è stato abbondantemente provveduto essendosi anche ultimamente fatte delle operazioni non poco dispendiose".⁶

(continua)

⁴ G. Cavaletti, op.cit.

⁵ ASM - Bonate Inferiore - Parte moderna, cartella n.499.

⁶ Ibid.



Onoranze Funebri
Regazzi

Servizi funebri completi - Reperibilità 24 ore

MADONE - Via Piave, 4 - Tel. 035 79 13 36

Agenzia in Ambivere - Calusco d'Adda - Mapello - Pontida

www.onoranzefunebriregazzi.it - e-mail: regazzigb@gmail.com

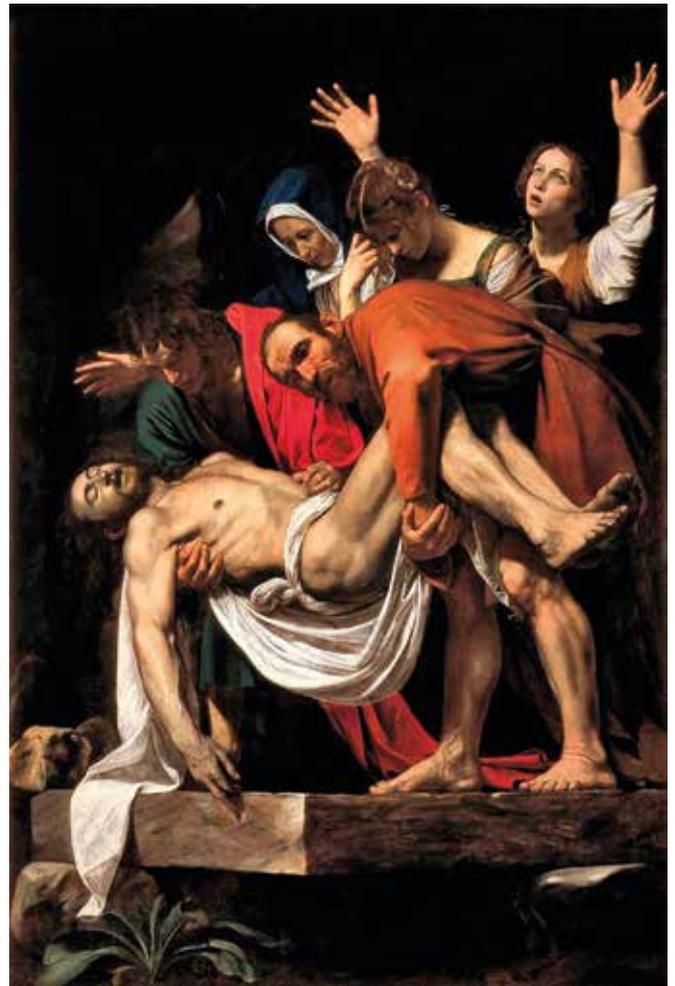


Tra sacro e profano: Caravaggio

La luce divina scende a illuminare il Figlio morto. Il cadavere appare pesante, la testa reclinata, le labbra scure ma l'espressione è serena. Il corpo di Cristo è sorretto per le gambe da Nicodemo e raccolto sotto le spalle da Giovanni. La posizione del Cristo richiama la *Pietà* scolpita da Michelangelo, maestro per il quale Caravaggio nutriva profonda ammirazione. Il volto di Nicodemo, a detta di alcuni critici, somiglia molto all'autoritratto che Michelangelo si fece e a cui Caravaggio, probabilmente, si orientò per le fattezze di Nicodemo, andando a rimarcare l'omaggio che volle fare al maestro. Dietro Nicodemo appare la Madonna con il suo velo azzurro, qui dipinto con un blu profondo, pesante, come il suo dolore. Il viso è invecchiato, impietrito dalla sofferenza che solo una madre può avere. Accanto a lei Maria Maddalena si asciuga le lacrime con un fazzoletto. Infine Maria di Cleofa, la donna dietro al gruppo, alza le braccia al cielo in segno di evidente disperazione. L'opera fu dipinta con una prospettiva tale per rendere al meglio se guardata dal basso. Infatti la collocazione prevista era sopra l'altare.

Il dipinto rimase nella cappella a cui era destinato fino al 1797. A seguito del trattato di Tolentino, che venne di fatto imposto da Napoleone Bonaparte a papa Pio VI, il quadro venne portato in Francia ed esposto al Musée Napoleon (che sarebbe poi diventato il Louvre). Nel 1816 fu restituito ed entrò a far parte della Pinacoteca Vaticana, dove oggi può essere visitato.

Elvezia Cavagna



"Deposizione"

olio su tela cm 300 x 203 - anno 1602-1604
Pinacoteca Vaticana

ROMOLO

SERVIZI FUNEBRI

TERNO D'ISOLA - Via Trento, 13 - Tel. 035 90.40.14 - Cell. 339 5341345
BONATE SOTTO

Nelle nostre famiglie

RICORDIAMO I NOSTRI CARI NELL'ANNIVERSARIO DELLA MORTE



**PELLEGRINI
EDVIGE**
+ 12/01/2002



**BREMBILLA
SARA**
+ 17/3/1994



**GAMBIRASIO
GIOVANNI**
+ 24/3/1970



**VAVASSORI
GIULIA ALCESTE**
ved. Sorte
+ 27/3/2019



**PISANO
LUCIA**
in Pani
+ 27/3/2018



**CAIO
VITTORIO
LUIGI**
+ 27/3/2017



**CHIESA
FIORELLA**
+ 10/4/2012



**PREVITALI
MARIA**
+ 22/4/2002



**RONCALLI
LUISA**
+ 23/4/2012



**FALCHETTI
ERNESTO**
+ 13/5/2018



**SORTE
LUIGINA**
+ 13/5/2010



**SORTE
SEVERINO**
+ 13/5/2009



**RAVASIO
LUIGI**
+ 21/5/1979



**RONZONI
IRENE**
+ 28/5/1991



**CROTTI
MARIA**
in Gambirasio
+ 25/5/2017



**PANSERI
CATERINA**
+ 7/6/2008



**BESANA
FRANCESCO**
+ 15/6/2004



**CERESOLI
FERNANDA**
ved. Panseri
+ 28/6/2019



**Padre
CELESTINO
CAVAGNA**
+ 14 aprile
2014
anni 60

Missionario da 36 anni in Giappone, parroco di Tachikawa (Tokyo) e segretario personale dell'Arcivescovo monsignor Peter Takeo Okada.



**Suor
ELISA
CAVAGNA**
+ 22 aprile 2015
anni 92

Delle Suore di Maria Bambina, è stata missionaria per 69 anni nelle terre dell'Asia: Myanmar (Birmania) e Thailandia. Si è spenta nella sua parrocchia di Santa Teresa nel villaggio thailandese di Wiang-Pa-Pao, della regione di Chiang Rai.



**Don
ANGELO
MENGHINI**
+ 10 giugno
1992
anni 80

Parroco di Bonate Sotto dal 1989 al 10 giugno 1992.

“Quarantena liturgica”

**26 febbraio:
mercoledì
delle Ceneri,
inizio
Quaresima
senza fedeli**



**11 aprile:
Sabato
Santo
dal sito
Facebook
“Oratorio
San
Giorgio”**



**12 aprile:
Domenica
di Pasqua,
sempre
dal sito
dell’oratorio**